

Borgia (CZ): il Psa deve essere modificato prima di essere adottato

Data: Invalid Date | Autore: Gianluca Teobaldo



BORGIA (CZ), 27 OTTOBRE 2014 - Si è fatto un gran parlare del PSA e della supposizione - di alcuni - che il Comune di Borgia è restio ad adottarlo. Sull'argomento, domani, lunedì 27 ottobre con inizio alle ore 16,30 circa, è previsto incontro tra il sindaco Fusto, affiancato dall'assessore all'urbanistica Sacco e da altri componenti la sua Giunta e i cittadini di Borgia. Vogliamo spiegare loro cosa prevede il documento definitivo del PSA. [MORE]

Riteniamo che prima di adottare il Piano sia fondamentale sapere cosa ne pensano i cittadini. Sottolineiamo che non si tratta di una cosa, di un piano prodotto dalla mia Amministrazione, bensì di un piano strutturale intercomunale, che ci siamo ritrovati perché concepito e nato quando il comune di Borgia, all'epoca commissariato, molto verosimilmente non è stato adeguatamente rappresentato da chi avrebbe dovuto tutelare i cittadini di questo comune.

A renderlo noto - come di consueto attraverso una nota diffusa da Antonello Iuliano, responsabile dell'ufficio stampa – il sindaco Fusto. Il documento definitivo – chiosa il primo cittadino - così com'è oggi, in alcuni punti per Borgia non va bene. Ci lascia ad esempio perplessi il fatto che mentre per gli altri comuni che dovranno adottarlo le vecchie zone B sono diventate tutte urbanizzate, nel comune di Borgia, esse, sono state cancellate con un colpo di spugna o al più trasformate in urbanizzabili. In questi due anni (dall'atto d'insediamento in qua) abbiamo più volte incontrato sia i tecnici che gruppi di cittadini.

Dopo l'estate, così come avevamo affermato in agosto, i tecnici del Psa hanno incontrato quelli del Comune di Borgia. Quest'ultimi hanno illustrato, quelle che a parere dell'attuale amministrazione comunale, dovrebbero essere le modifiche che è necessario apportare. Il geom. Fratto, nostro esperto, ha avuto due incontri con i colleghi del PSA e, sulla base di motivata esposizione tecnica ancorata a riferimenti legislativi, ha spiegato come non fosse accettabile tale disparità di trattamento, specie nella zona di Roccelletta di Borgia. Questione, questa, da sempre evidenziata. Tra tutti i comuni associati al Piano, quello di Borgia è l'unico ad avere una frazione a mare, quindi realtà diverse dagli altri di cui l'attuale pianificazione sembra non avere minimamente tenuto conto.

Noi ritengiamo – continua Fusto – che un PSA ben fatto, invece, deve assolutamente considerare le diverse caratteristiche morfologiche, quindi diverse esigenze. In caso contrario esso sarà inadeguato sin dalla nascita e rischia di esserlo per lungo tempo (il precedente, quello ancora oggi in vigore, risale agli anni 1997-'98), dal momento che una volta adottato, rimarrà valido fino all'attuazione di un nuovo strumento. In estrema sintesi, quindi – conclude il Sindaco - qui non si tratta di non voler decidere e tanto meno di non voler aderire. Si tratta solo di una legittima richiesta di ascolto (avanzata sin dal 30 novembre 2012), prima e di recepimento delle istanze, dopo. Ci auguriamo che i tecnici del PSA ed i rappresentanti degli altri Comuni, comprendano ed accolgano le legittime esigenze dei cittadini di Borgia, poste da chi li rappresenta e tutela.

(Fonte: Ufficio Stampa del Comune di Borgia)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/borgia-prima-di-essere-adottato-il-psa-deve-essere-modificato/72268>